

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1323 del 19/03/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area Immobiliare Volano sita in Viale Volano, 191 Ferrara. Approvazione Piano della Caratterizzazione 2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1376 del 19/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciannove MARZO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.



Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area Immobiliare Volano sita in Viale Volano, 191 Ferrara.
Approvazione Piano della Caratterizzazione 2019.

LA RESPONSABILE UNITA' SVILUPPO SOSTENIBILE

Visti:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Dato atto che:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01/01/2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- con D.G.R. Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- con D.D.G. n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento "Manuale Organizzativo" di Arpae;
- con D.D.G. n.106/2018 è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01/01/2019;
- L'incarico di responsabile del procedimento amministrativo e dell'adozione degli atti relativi in materia di bonifica siti contaminati, assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni, è stato prorogato con atto DEL-2018-112 del 17/12/2018, con scadenza al 30/06/2019.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Bologna 534 | 44124 Ferrara | tel. Centralino + 39 0532 234811 | PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it | fax +39 0532 234801

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Premesso che:

- con nota del 06/09/2018, assunta agli atti il 10/09/2018 PGFE/2018/10578 la Ditta Immobiliare Volano srl in qualità di responsabile della contaminazione effettuava la comunicazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in merito all'individuazione di una contaminazione storica in corrispondenza dell'area in oggetto;
- con nota del 28/09/2018, assunta agli atti il 01/10/2018 con PGFE/2018/11560, la Ditta Immobiliare Volano trasmetteva il Modulo D di consegna del Piano della Caratterizzazione;
- con nota del 04/10/2018 PGFE/2018/11766, questa SAC indiceva e convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 17/10/2018 per l'esame del Piano della Caratterizzazione e avviava il procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota del 23/10/2018 PG/2018/12860 questa SAC trasmetteva alla Ditta ed agli Enti della CdS il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 17/10/2018, con il quale si chiedevano integrazioni al piano della Caratterizzazione presentato;
- con nota del 06/03/2019, assunta agli atti il 06/03/2019 con PG/2019/36779, la Ditta Immobiliare Volano trasmetteva le Integrazioni al Piano della Caratterizzazione;
- con nota del 07/03/2019 PG/2019/37683 questa SAC convocava la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui al punto precedente, per il giorno 15/03/2019.

Dato atto che in data 17/10/2018 e 15/03/2019 si sono svolte regolarmente le Conferenze dei Servizi per l'esame del Piano della Caratterizzazione.

Dato atto inoltre che, per la valutazione del Piano della Caratterizzazione la Società Immobiliare Volano ha corrisposto all'Agenzia le spese istruttorie previste dal Tariffario Arpae.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

1. Di prendere atto delle valutazioni della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 15/03/2019;
2. Di approvare il Piano della Caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni:
 - a. realizzare un ulteriore sondaggio da attrezzare poi a piezometro da ubicare all'interno del capannone, in corrispondenza delle aree dove venivano effettuate le lavorazioni di rettifica e lavaggio motori;
 - b. per quanto riguarda la cisterna interrata si ribadisce quanto già indicato nel verbale della precedente CdS del 17/10/2018, che si riporta di seguito:
 - nel caso in cui si decida di rimuovere la cisterna dovranno essere svolti campioni di terreno di fondo e pareti;
 - al contrario nel caso in cui si decida di rimandare la rimozione della cisterna alle attività di demolizione degli edifici, dovranno essere realizzati dei sondaggi nelle aree circostanti, oltre a quello già previsto, per caratterizzare la matrice terreno, già risultata non conforme alle CSC nelle indagini di POC ai fini della delimitazione dell'area interessata.
 - c. per la matrice terreno dovranno essere ricercati i seguenti analiti: metalli, BTEXS, C<12 e C>12, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni;
 - d. per la matrice acque sotterranee dovranno essere ricercati i seguenti analiti: metalli, BTEXS, idrocarburi, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati;
 - e. in corrispondenza del nuovo sondaggio/piezometro richiesto dovranno essere analizzati anche i fenoli;

- f. rispetto dei limiti di cui alla colonna A della Tabella 1 Allegato 5 Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 per le aree che verranno cedute al Comune;
- g. per la procedura di campionamento dei terreni, sarebbe opportuno utilizzare una verifica speditiva della potenziale contaminazione mediante il PID, secondo la seguente specifica adottata in altri siti:

MONITORAGGIO DEI GAS INTERSTIZIALI (VOCS) DURANTE LA PERFORAZIONE

Durante l'esecuzione dei sondaggi sarà prelevato un campione di terreno da sottoporre ad analisi dello spazio di testa (HST) mediante fotoionizzatore portatile (PID), per una valutazione speditiva della contaminazione di composti organici volatili (VOCs – Volatile Organic Compounds) in fase residua o adsorbita nel terreno, secondo quanto indicato di seguito:

1. far disporre sul terreno nelle cassette catalogatrici il terreno estratto con la perforazione;
2. eseguire uno screening delle qualità del terreno passando con il sensore del PID sulla superficie della carota;
3. con una spatola in acciaio inox estrarre un quantitativo di terreno dalla porzione di carota in cui sono state rilevate le concentrazioni più elevate e disporlo in un sacchetto per alimenti o in un vaso in vetro e chiudere, con un nodo nel caso del sacchetto, con un guanto in lattice o Parafilm nel caso del vaso in vetro;
4. sminuzzare il terreno e agitare per 3-5 minuti;
5. perforare con il sensore già avviato il sacchetto ed eseguire la misura.

Le concentrazioni delle sostanze volatili nei gas interstiziali sono un indicatore della qualità del terreno, in quanto forniscono in via indiretta una stima della contaminazione da sostanze volatili presente nel sottosuolo insaturo in fase residua e/o adsorbita alla matrice solida. I valori degli HST effettuati su campioni di terreno saturo non sono invece rappresentativi della contaminazione a carico della sola matrice solida, in quanto i vapori organici che si accumulano nello spazio di testa del barattolo con cui si effettua il test possono provenire anche dalla contaminazione presente in fase disciolta nelle acque che saturano il campione. La procedura illustrata per le verifiche sui terreni carotati con i sondaggi può essere applicata ai terreni estratti con i saggi di scavo. I valori rilevati dovranno essere annotati nell'apposita colonna del modulo per le stratigrafie.

- h. inserire nel report conclusivo delle attività di caratterizzazione anche i dati di campo e le schede di acquisizione e campionamento;
 - i. per quanto riguarda il campionamento dei piezometri qualora non si raggiungano i 50 NTU non è necessario prolungare lo spurgo o procedere alla pulizia del piezometro, in quanto sull'aliquota destinata all'analisi dei metalli dovrà essere eseguita la filtrazione in campo;
 - j. ARPAE realizzerà il 20% dei controcampioni per le matrici terreno e acqua di falda;
 - k. le date dei campionamenti dovranno essere concordate con il Servizio Territoriale di ARPAE.
3. Di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste;
 4. Di richiamare integralmente il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 15/03/2019 e di allegarlo al presente atto;
 5. Di trasmettere la presente determinazione ad Immobiliare Volano e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC;
 6. Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente
La Responsabile Unità Sviluppo Sostenibile
Dott.ssa Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.